



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA SCRITTA
N. 95 del 20 giugno 2024**

PRESENTATA DAL CONSIGLIERE

MAROTTA

***REALIZZAZIONE FORNO CREMATORIO COMUNE DI MONTASOLA.
APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE REGIONALE
25 MARZO 2024, N. 4, DI MODIFICA DELL'ARTICOLO 162 DELLA LEGGE
REGIONALE 28 APRILE 2006, N. 4, CONCERNENTE "DISPOSIZIONI IN
MATERIA DI DISPERSIONE E AFFIDAMENTO DELLE CENERI
E SUCCESSIVE MODIFICHE."***



Consiglio regionale del Lazio INTERROGAZIONE SCRITTA N. 95 del 20 giugno 2024



XII LEGISLATURA

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: Realizzazione forno crematorio Comune di Montasola. Applicazione dell'articolo 8 della Legge Regionale 25 marzo 2024, n. 4, di modifica dell'articolo 162 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4, concernente *“Disposizioni in materia di dispersione e affidamento delle ceneri e successive modifiche.”*

PREMESSO CHE

Con Legge Regionale 25 marzo 2024, n. 4 concernente *“Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Disposizioni varie”*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 25 del 26/03/2024, tra l'altro, con l'articolo 8 concernente *“Disposizioni in materia di impianti crematori. Piano regionale di coordinamento.”*, si sono apportate modifiche all'articolo 162 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4, concernente *“Disposizioni in materia di dispersione e affidamento delle ceneri e successive modifiche”*.

Il sopra citato articolo 8 prevede che la realizzazione e la gestione di impianti crematori avviene in conformità a quanto indicato dalla legge 30 marzo 2001, n. 130 (Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri) e successive modifiche, nel rispetto dei principi della normativa europea, nonché dei criteri di cui al Piano regionale di coordinamento, adottato dalla Giunta regionale e approvato dal Consiglio Regionale, recante le linee di indirizzo e criteri per la realizzazione, anche in forma associata, dei crematori da parte dei comuni e per il rilascio delle relative autorizzazioni, tenendo conto, in particolare, nel rispetto di criteri di proporzionalità, della popolazione residente, dell'indice di mortalità e dei dati statistici sulla scelta crematoria da parte dei cittadini di ciascun territorio comunale, delle caratteristiche territoriali, della tutela della salute pubblica e della compatibilità ambientale, in conformità al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche. Il Piano, a seguito dell'adozione da parte della Giunta regionale, è pubblicato per eventuali osservazioni e successivamente trasmesso al Consiglio regionale per la definitiva approvazione.

L'articolo 8 prevede altresì:

- al comma 5 che *“gli impianti crematori sono realizzati entro i recinti dei cimiteri, ivi compresi i casi in cui le aree cimiteriali siano soggette a successivo ampliamento”*, conformemente all'art. 78 del DPR 285 1990 Regolamento di polizia mortuaria.
- al comma 6 che *“nelle more dell'approvazione del primo Piano regionale di coordinamento, e comunque non oltre il periodo massimo di dodici mesi, sono sospese le realizzazioni di nuovi impianti crematori su tutto il territorio regionale”*.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



- al comma 7 che: *“I comuni che alla data di entrata in vigore del presente articolo hanno già approvato il progetto di costruzione di cui all’articolo 78 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 (Approvazione del regolamento di polizia mortuaria), adeguano i relativi progetti alle disposizioni del Piano regionale di coordinamento entro sei mesi dall’approvazione”.*
- al comma 8 che abroga parte sostanziale del comma 5 dell’articolo 162 della l.r. 4/2006 laddove si prevedeva la possibilità per i comuni: *“di custodire le urne cinerarie in edifici e aree collocati al di fuori del perimetro cimiteriale che possono essere date in concessione ad enti o privati, anche con la procedura di finanza di progetto, realizzati secondo le disposizioni in materia urbanistica ed edilizia del comune competente, acquisendo la destinazione di cimitero per le urne cinerarie, con possibilità di realizzare impianti crematori al servizio”*.

CONSIDERATO CHE

Nel Comune di Montasola è in corso di realizzazione un forno crematorio il cui iter istruttorio, per quanto dato sapere, risulterebbe carente sotto vari profili e in violazione del sopra richiamato art. 78 del DPR 285/1990, in quanto l’area individuata non ricade all’interno del perimetro cimiteriale, bensì all’interno della fascia di rispetto cimiteriale, ricadente urbanisticamente in zona agricola, inoltre sarebbe carente del parere/autorizzazione della ASL competente e della stessa licenza edilizia a costruire del Comune di Montasola oltre che della necessaria Valutazione Ambientale Strategica. Inoltre, il progetto dell’impianto in corso di realizzazione non sarebbe stato approvato dal Consiglio Comunale di Montasola, sempre in violazione del DPR 285/90 art. 78 comma 3, e, in relazione al dimensionamento dell’impianto, non sembra aver considerato i criteri previsti dalla norma di proporzionalità, della popolazione residente, dell’indice di mortalità e dei dati statistici sulla scelta crematoria da parte dei cittadini del territorio comunale, né delle caratteristiche territoriali, della tutela della salute pubblica e della compatibilità ambientale dell’intervento.

Come comunicato dalla Dirigente dell’Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica della Regione Lazio, con nota prot. n. 702788 del 29/05/2024, non risulta alcuna istanza, al protocollo dell’Ente regionale, inoltrata da parte del Comune di Montasola per l’attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ex art. 12 d.lgs. 152/2006 per una eventuale modifica al Piano (variante urbanistica) **necessaria per la realizzazione del forno crematorio.**

Nonostante tutto quanto sopra esposto e nonostante l’entrata in vigore della Legge Regionale 25 marzo 2024, n. 4 e dell’articolo 8 di modifica dell’articolo 162 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4, che prevede l’obbligo di sospensione della realizzazione di nuovi impianti crematori su tutto il territorio regionale, per un periodo non superiore a dodici mesi, nelle more dell’approvazione del primo Piano regionale di coordinamento, **i lavori di realizzazione dell’impianto nel Comune di Montasola risultano a tutt’oggi in corso.**

RILEVATO CHE

L’Assessore competente, nella seduta del Consiglio regionale n. 32 del 3 aprile 2024, ha dato lettura della nota prot. n. 0383762 del 19/03/2024, della Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione



Via della Pisana, 1301 00163 Roma
Tel. 06 65932342 Mail: cmarotta@regione.lazio.it Pec: consigliere36_12@cert.consreglazio.it
www.consiglio.regione.lazio.it



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



Gruppo consiliare
Verdi e Sinistra
Europa Verde
Possibile

energetica, Sostenibilità Parchi, che, ancor prima dell'entrata in vigore dell'articolo 8 della Legge Regionale 25 marzo 2024, n. 4, pubblicato sul BURL in data 23/03/2024, forniva tempestivo riscontro alla richiesta di chiarimenti del Comune di Montasola, del 14/03/2024, in relazione all'applicabilità della norma approvata appena il giorno precedente dal Consiglio regionale, di modifica dell'articolo 162 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4, "Disposizioni in materia di dispersione e affidamento delle ceneri e successive modifiche".

La Direzione Generale Ambiente della Regione Lazio a conclusione di una articolata e creativa quanto opinabile disquisizione di natura "giuridica interpretativa" della norma approvata dal Consiglio Regionale: "conclude, nel non ritenere applicabile l'obbligo di sospensione e di adeguamento alle disposizioni succitate al Comune di Montasola", pur evidenziando: "che è in atto una valutazione tecnica sull'opportunità di provvedere ad un eventuale intervento di modifica della norma transitoria, al fine di dirimere eventuali dubbi interpretativi derivanti da un'interpretazione letterale" della norma che, **senza eccezione e distinzione alcuna, sospende la realizzazione di nuovi impianti crematori su tutto il territorio regionale,.**

Per quanto sopra premesso, considerato e rilevato

**SI INTERROGA
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
PER SAPERE**

Se si condivide la necessità di adottare urgenti provvedimenti tesi a ristabilire e assicurare la piena e completa sovranità del Consiglio Regionale, a tutela dell'esclusiva competenza legislativa manifestata, con chiara e netta volontà, all'articolo 8 della Legge Regionale 25 marzo 2024, n. 4, con la previsione dell'obbligo di temporanea sospensione della realizzazione di nuovi impianti crematori su tutto il territorio regionale, incluso l'impianto crematorio nel Comune di Montasola, senza alcuna eccezione e/o distinzione.

Se si condivide la necessità, alla luce dei numerosi vizi evidenziati, di disporre, contestualmente alla sospensione dei lavori di realizzazione dell'impianto di Montasola, una verifica in merito alla bontà e legittimità dell'iter istruttorio del procedimento amministrativo relativo alla realizzazione dell'impianto crematorio, con particolare riferimento alla deliberazione del Consiglio Comunale di Montasola di approvazione del progetto di costruzione dell'impianto crematorio, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art 78 del DPR 285/1990.

Roma, 20/06/2024

Il Consigliere Regionale
Claudio Marotta

Firmato digitalmente da:
Claudio Marotta
Data: 20/06/2024 10:40:23



Via della Pisana, 1301 00163 Roma
Tel. 06 65932342 Mail: cmarotta@regione.lazio.it Pec: consigliere36_12@cert.consreglazio.it
www.consiglio.regione.lazio.it